



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1761/1

Prot. n.418 del 28.05.2020

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Accordo regione Campania/AIOP. Ricorso alla CIG

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) In data 28 marzo 2020 la regione Campania e la AIOP Campania (una delle maggiori associazioni rappresentative della sanità privata) hanno stipulato un Protocollo di intesa con il quale la Regione ha accolto "la proposta di collaborazione delle cliniche private accreditate" per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione di Covid-19;
- b) In data 3 aprile 2020, è stato sottoscritto, dalle medesime parti, un Addendum al citato Protocollo nel quale, tra l'altro, si specifica che tra le finalità del Protocollo è da ricomprendere anche l'esigenza di assicurare un supporto finanziario alle aziende sanitarie private, in ragione dell'ordinata sospensione delle attività di elezione e di specialistica ambulatoriale (queste ultime, sospese con ordinanza, a far data dal 05/03/2020 e sino al 4/05/2020) e del momento di grave difficoltà patito dalle cliniche, con il rischio di non poter assicurare i livelli occupazionali del personale impiegato;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

c) In data 03 maggio 2020, è stato sottoscritto un ulteriore verbale d'intesa tra AIOP Campania e Regione che, oltre a definire le condizioni per il riavvio delle attività ordinarie a far data da 01/06/2020 delle Case di cura che hanno ospitato pazienti Covid, ribadisce (punto B del verbale) che per le mensilità di marzo, aprile e maggio 2020 la modalità di remunerazione sarà quella prevista dall'art. 7 del Protocollo d'Intesa stipulato in data 28/03/2020 vale a dire il 95% di un dodicesimo del budget assegnato con DCA 48/2018 indipendentemente dal valore effettivo della produzione e che, successivamente ed ai fini del conguaglio, saranno trattate ai sensi di quanto previsto dall'Addendum del 03/04/2020;

Considerato che nell'Addendum al Protocollo le modalità di remunerazione sono agganciate alla necessità di mantenere i livelli occupazionali e contestualmente non è previsto alcun divieto espresso per le cliniche di aderire ad altri strumenti di sostegno messi in campo dal Governo centrale per far fronte alla emergenza (ad esempio la CIG) né è previsto l'espresso impegno in capo alle strutture private di non attivare forme di cassa integrazione (espressamente previsto invece nell'Accordo del 20 marzo 2020 tra regione Emilia Romagna e Aiop);

Rilevato che da segnalazioni pervenuteci risulta che, nonostante le strutture private accreditate abbiano percepito il 95% di un dodicesimo del budget assegnato con DCA 48/2018, anche ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali, alcune di esse abbiano fatto ricorso alla CIG per i mesi di aprile e di maggio;

Ritenuto che

a) la previsione della remunerazione al 95% di un dodicesimo del budget assegnato con DCA 48/2018 - indipendentemente dal valore effettivo della



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

produzione e al fine di mantenere i livelli occupazionali - e il contestuale ricorso alla CIG si ponga in contrasto con l'Accordo sottoscritto tra regione Campania e Aiop Campania ed abbia altresì l'effetto di procurare un indebito vantaggio alle strutture private accreditate e un pregiudizio per i singoli lavoratori posti in cassa integrazione;

- b) La riduzione del personale in servizio effettivo non appare congruente con gli impegni assistenziali assunti da AIOP ne' con le necessità correlate *"dover sostenere costi per il mantenimento degli assetti organizzativi e gestionali"* (Addendum del 3 aprile).

Tutto ciò premesso e rilevato si interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere:

- 1) Se corrisponda al vero che alcune case di cura private, aderenti all'Accordo Aiop, abbiano fatto contestuale ricorso alla CIG e, in caso di risposta affermativa, quali di esse vi abbiano fatto ricorso;
- 2) Se non si valuti che il riconoscimento del 95% di un dodicesimo del budget di cui al DCA 48, anche per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali, fosse preclusivo del ricorso alla Cig;
- 3) Se non si ritenga che il riconoscimento della remunerazione alle case di cura private, non ancorata alle prestazioni effettivamente svolte né al valore della reale produzione, stante il basso tasso di ospedalizzazione per Covid e il contestuale ricorso alla Cig abbia comportato un indebito vantaggio per le case di cura private e un pregiudizio per i lavoratori posti in cassa integrazione.

f.to Valeria Ciarambino